

Polifonica

Sguardi diversi tra immaginario, identità e culture

collana diretta da

Maria Antonella Galanti
(Università di Pisa)

Comitato scientifico

Fanno parte del comitato scientifico, oltre a studiosi di pedagogia e di didattica e pedagogia speciale studiosi di arte e media, filosofia, letteratura e critica letteraria, musicologia, neuropsichiatria e sociologia.

Alberto Mario Banti (Università di Pisa)
Simonetta Bassi (Università di Pisa)
Carla Benedetti (Università di Pisa)
Stefano Brugnolo (Università di Pisa)
Fabio Bocci (Università di Roma Tre)
Andrea Borghini (Università di Pisa)
Franco Cambi (Università di Firenze)
Alessandro Cecchi (Università di Pisa)
Lucio Cottini (Università di Udine)
Piero Crispiani (Università di Macerata)
Luigi D'Alonzo (Università Cattolica di Milano)
Lucia de Anna (Università degli studi di Roma "Foro italico")
Adriano Fabris (Università di Pisa)
Roberto Maragliano (Università degli studi Roma Tre)
Alfonso Maurizio Iacono (Università di Pisa)
Fabrizio Meroi (Università di Trento)
Sandra Lischi (Università di Pisa)
Alessandro Mariani (Università di Firenze)
Luigina Mortari (Università di Verona)
Marisa Pavone (Università di Torino)
Maria Grazia Riva (Università di Milano Bicocca)
Bruno Sales (Neuropsichiatra presso AUSL Toscana Centro)
Alessandro Tosi (Università di Pisa)
Tamara Zappaterra (Università di Ferrara)

Insegnare e apprendere

*Itinerari pedagogici e didattici
nella scuola dell'infanzia e primaria*

a cura di

Donatella Fantozzi, Tania Terlizzi

anteprima

visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2019

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884675436-3

ISSN 2532-8611

Indice

Introduzione [<i>Le curatrici</i>]	9
--------------------------------------	---

Prima Parte

Formazione e didattica

Capitolo 1

La dimensione relazionale nella scuola primaria

<i>Donatella Fantozzi</i>	17
---------------------------	----

1. Dalla sicurezza del controllo all'incertezza della condivisione 17
 2. Autorità o autorevolezza, ovvero la scelta tra sanzione e promozione 24
 3. Dallo spazio-aula all'ambiente-classe: trame, scene, attori 28
- Bibliografia 32

Capitolo 2

La relazione educativa nella scuola dell'infanzia

<i>Tania Terlizzi</i>	35
-----------------------	----

1. La complessità come opportunità:
il bambino tra relazione ed esperienze 36
 2. La promozione del benessere:
l'uso del tempo e del gioco 39
 3. La cassetta degli attrezzi dell'insegnante:
dire, fare e pensare 45
 4. Accogliere per accompagnare:
lo spazio che parla 49
- Bibliografia 52

Capitolo 3

Didattica e alterità

<i>Dimitris Argiropoulos</i>	55
1. La diversità	55
2. La didattica	59
3. I mediatori	64
Bibliografia	73

Capitolo 4

Formare alla metacognizione

<i>Valentina Pennazio</i>	75
1. Introduzione	75
2. Metacognizione: definizione e approcci teorici	76
3. Lavorare sulla metacognizione: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria	82
4. Lavorare sulla memoria e sulla metamemoria	86
5. Conclusioni	88
Bibliografia	89

Capitolo 5

Didattica del pensiero: filosofare con i bambini

<i>Maria Antonella Galanti</i>	93
1. Il pensiero critico come elemento trasversale all'apprendimento disciplinare	93
2. Cosa significa fare filosofia <i>con</i> i bambini?	94
3. La filosofia come pratica dialogica comunitaria	99
Bibliografia	105

Capitolo 6

Dalle relazioni educative all'alleanza scuola-famiglia.

Una lettura inclusiva

<i>Alessia Cinotti</i>	109
1. La pedagogia delle relazioni educative	109
2. L'alleanza famiglia-scuola in una prospettiva inclusiva	113
3. Alcune considerazioni pedagogiche ed educative	117
Bibliografia	121

Seconda Parte
Processi e percorsi didattici

Capitolo 7

La progettazione didattica formativa

Donatella Fantozzi 125

1. Perché progettare 125
2. Il concetto di competenza: dalla nozione del programma alla consapevolezza del curriculum 129
3. Le fasi della progettazione 133
- Bibliografia 143

Capitolo 8

La valutazione dei sistemi formativi e dei soggetti in formazione

Nicole Bianquin 147

1. Valutazione dei sistemi formativi 147
2. Valutazione dei soggetti in formazione 153
- Bibliografia 159

Capitolo 9

Corporeità in aula

Pasquale Moliterni, Angela Magnanini 161

1. L'aula come contesto formativo-educativo della persona 161
2. Didattica embodied per una scuola in movimento 164
3. Un esempio di corporeità in aula attraverso l'Universal Design: le "pause attive" 167
4. Corporeità e processi di mediazione didattica 170
- Bibliografia 174

Capitolo 10

I DSA tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Dai pregiudizi alla questione del metodo

Tamara Zappaterra 177

1. I pregiudizi sui Disturbi Specifici di Apprendimento 177

2. I DSA e l'apprendimento della lettura e della scrittura.	
Aspetti metodologici	180
Bibliografia	187
Capitolo 11	
Insegnare e apprendere la matematica alla scuola dell'infanzia e primaria nel terzo millennio	
<i>Gemma Carotenuto, Rosa Di Bernardo, Pietro Di Martino</i>	191
1. Obiettivi e verticalità dell'insegnamento-apprendimento della matematica	191
2. Lavorare sulla rappresentazione, la lettura dei dati e sull'incertezza	196
3. Dalla misura alla statistica e dalla statistica alla previsione: descrizione di un percorso di ricerca-azione a livello di scuola primaria	199
4. Conclusioni	203
Bibliografia	204
Capitolo 12	
Insegnare storia nella scuola primaria.	
Alcuni esempi di pratica didattica	
<i>Cecilia Iannella</i>	207
1. La scuola dell'infanzia e le prime tre classi della scuola primaria	208
2. Dalla storia locale alla storia generale. Un esempio di Laboratorio di Storia romana	212
3. La storia locale contemporanea e l'educazione alla cittadinanza. Un esempio di Laboratorio	217
Bibliografia	221
Gli autori	223

Introduzione

Il volume nasce dal bisogno di tentare di dare risposte che riconoscano l'esigenza di non tenere mai distinta la teoria dalla prassi e viceversa. Nella fattispecie si vuole far emergere quanto la pedagogia e la didattica debbano mantenere un legame costante se si vuole che l'obiettivo della scuola non sia soltanto quello di istruire, di fornire conoscenze disciplinari, né solo quello di educare, favorendo lo sviluppo del saper fare tramite l'applicazione di quanto imparato; alla scuola compete la formazione, ovvero lo sviluppo delle competenze trasversali che si scatenano dall'intreccio del sapere e del saper fare generando il saper essere.

Questa deve essere la prospettiva dei docenti, in particolare dei professionisti del primo segmento scolastico che hanno il compito di avviare e sviluppare in maniera sistematica la costruzione del curriculum, del progetto di vita di ciascun bambino e bambina, cercando con insistenza tutte le possibili traiettorie interdisciplinari affinché nessun tentativo sia stato vano, nessuna possibilità sia stata sottratta; per permettere che ogni giovane studente possa apprendere nel vero senso etimologico, pedagogico e didattico del termine; perché possa apprendere modificando il proprio comportamento, i propri punti di vista, le proprie prospettive e le proprie possibilità procedendo verso un'elaborazione continua che, come una spirale, mantiene con sé il già fatto e si protende verso il voler fare.

Il volume è destinato agli studenti del Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria, ma ci auguriamo possa rappresentare un valido strumento di confronto e di riflessione anche per chi già lavora con i bambini.

La prima parte è dedicata al rapporto tra formazione e didattica nel tentativo di esaltare l'inscindibile legame tra i due aspetti: solo attraverso strategie valide, che tengano conto delle varia-

bili personali e ambientali, è possibile lavorare produttivamente per una formazione adeguata e spendibile non solo sui banchi di scuola; una formazione in grado di rispondere alle richieste della nostra epoca.

Nella seconda parte, senza la presunzione dell'eshaustività, ci si focalizza su alcuni dei temi più attuali e su alcune delle didattiche disciplinari, cercando di suggerire dispositivi metodologici in grado di favorire e incoraggiare nei bambini la possibilità di imparare e nei docenti quella di insegnare. Questi ultimi hanno infatti il dovere di non prescindere mai, se vogliono garantire un corretto approccio pedagogico alle loro metodologie, dal contesto in cui operano e dai bambini che siedono davanti a loro.

Il primo e il secondo saggio, ad opera delle curatrici, rispettivamente Donatella Fantozzi e Tania Terlizzi, affrontano uno degli argomenti più delicati quando si tratta di bambini: il tipo di relazione che costruiamo con loro può rappresentare l'anello più forte e al contempo il più debole di tutto il rapporto; è grazie a questa, o a causa di questa, che si decideranno i risultati che otterremo se è vero, come è vero, che il bambino, nel suo viaggio di esplorazione e scoperta, ha bisogno di percepire l'adulto non davanti a sé ma accanto a sé, in una posizione di asimmetria autorevole.

Nel terzo saggio Dimitris Argiropoulos chiarisce quanto l'alterità e la diversità possano essere una chiave per entrare in classe con strumenti che facilitano l'approccio allo studio e all'apprendimento perché incentrati su una prospettiva inclusiva; una prospettiva quindi che guarda alla diversità come elemento personale e contemporaneamente universale, fornendo così nuove chiavi di lettura del presente e del futuro verso cui l'insegnamento deve tendere.

Valentina Pennazio, autrice del quarto saggio, ci introduce all'importanza, già a partire dalla scuola dell'infanzia, dell'approccio metacognitivo inteso come autoregolativo del processo di apprendimento e dello sviluppo di abilità e strategie necessarie per favorire la consapevolezza di se stessi, del proprio funzionamento cognitivo e delle proprie potenzialità. Un approccio fondamentale anche per maturare, da parte dei docenti, un'ottica inclusiva, attenta quindi alle esigenze di tutti gli studenti.

Il saggio di Maria Antonella Galanti, dedicato alla filosofia con i bambini, attrae la nostra attenzione su quanto sia determinante, per scommettere su uno sviluppo del pensiero critico il più possibile scevro da condizionamenti omologanti, suscitare con i bambini, fin dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, discussioni sui grandi temi che attraversano la nostra vita e che contribuiscono al nostro saper essere e alla possibilità di costruire competenze trasversali.

Nel saggio di Alessia Cinotti si affronta il tema del rapporto scuola-famiglia cercando di dirottare la riflessione su quanto una tale alleanza, se costruita positivamente, possa essere fondamentale per ottenere, oltreché soddisfazioni in termini di esiti scolastici, anche una nuova prospettiva che vede le due agenzie formative per eccellenza unite per condividere, co-responsabili e co-produttrici dei risultati.

Il settimo saggio, di Donatella Fantozzi e dedicato alla progettazione didattica formativa, mette in risalto la valenza di tale dispositivo per una scuola che sia davvero aperta sul futuro dei bambini che accoglie; è necessario che la progettazione diventi il palinsesto complessivo e articolato del lavoro scolastico, riconoscendo così l'essenzialità delle caratteristiche di sperimentazione e di continua ricerca che definiscono più di qualsiasi altra il processo di apprendimento/insegnamento.

Il saggio di Nicole Bianquin affronta il tema della valutazione cercando di evidenziare quanto essa debba essere costantemente ricondotta non tanto ad una misurazione descrittiva e strumentale delle conoscenze, quanto piuttosto ad una metacompetenza delle proprie acquisizioni in modo da poterle rendere efficaci, collocandole all'interno di una cornice di senso, con uno scopo conoscitivo e migliorativo, di crescita, di sviluppo e di costruzione del proprio progetto di vita.

Nel nono saggio Pasquale Moliterni e Angela Magnanini ci introducono alla corporeità intesa come espressione completa della persona che, attraverso il movimento nella sua poliedricità, produce azioni, cognizioni, relazioni, sentimenti, consapevolezze di sé in relazione al mondo. La didattica embodied favorisce la costruzione di schemi motori di base che strutturano abilità e competenze

motorie, comunicative, cognitive, relazionali e affettive, determinandosi pertanto come strategia fondamentale per lo sviluppo armonico di ogni bambino.

Il saggio di Tamara Zappaterra è dedicato ai Disturbi Specifici di Apprendimento e ai pregiudizi che ancora vivono intorno alle relative metodologie didattiche. Nonostante la ricerca neurologica e psicopedagogica abbia ormai da anni dimostrato che molto spesso le difficoltà che i bambini con tali disturbi incontrano possono essere quasi completamente aggirate attraverso strategie adeguate e strumenti consoni, ancora troppo spesso ci imbattiamo in ostacoli indotti da un approccio errato e talvolta anche da una valutazione superficiale della questione.

Pietro Di Martino, Gemma Carotenuto e Rosa Di Bernardo, autori del saggio dedicato all'insegnamento della matematica, mettono in evidenza come una didattica laboratoriale che si basi sul confronto tra pari, sull'osservazione di fenomeni, sullo sviluppo di ipotesi e sulla produzione e l'ascolto di argomentazioni, offra enormi potenzialità fin dai primi anni scolari, trovando la chiave di volta nel dare e darsi tempo: l'obiettivo non è arrivare velocemente alle risposte ma far sì che gli allievi si pongano nuove domande e affrontino nuovi problemi.

Chiude il volume il saggio di Cecilia Iannella sull'insegnamento della storia nella scuola primaria. Partendo dall'analisi delle *Indicazioni nazionali* l'autrice dimostra, anche attraverso la presentazione di alcuni progetti laboratoriali, come possa essere attuabile una didattica che, oltre a far scoprire ai giovani studenti il proprio territorio di origine e di appartenenza, li conduca verso l'appropriazione dei metodi di indagine della storia e sviluppi in loro le competenze e le abilità che proprio tali pratiche possono favorire.

Prendersi cura di questo volume è stata un'esperienza che come curatrici ci ha arricchito moltissimo, mettendoci nella condizione di pensare i nostri studenti attuali e futuri, di immaginarli chini sul testo; ciò ci ha impegnato a chiederci di che cosa avessero bisogno per disegnare il loro profilo di docenti del futuro.

Ci auguriamo che le questioni affrontate, che certamente non esauriscono né i dubbi né le certezze pedagogiche e didattiche,

possano fornire a chi leggerà alcune risposte e molti più spunti per ulteriori domande sulle quali riflettere, incoraggiando la ricerca di percorsi didattici anche non usuali.

Ringraziamo gli autori che hanno accettato di collaborare con noi arricchendo, con i loro preziosi contributi, il volume stesso, inserendovi molte prospettive pedagogiche e didattiche che meritano, veramente, di essere consegnate agli studenti e, ci auguriamo, anche a chi insegna già.

Le curatrici

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di dicembre 2019